

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO: PROGETTO PRONTO PER CONFERENZA DEI SERVIZI

VERSO LA RINASCITA DEL PORTO DI SALINE AL VIA I PRIMI INTERVENTI DI RIPRISTINO

NUMEROSI IN PROGETTI IN CANTIERE, RESI POSSIBILE CON LA COLLABORAZIONE DELL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA. A LAVORI FINITI, 110 MILA METRI CUBI DI SABBIA UTILIZZABILI IN RIPASCIMENTI

L'AMBASCIATORE ANTONIO PARENTI



COMMISSIONE UE AL LAVORO
SU SOLUZIONE PER PORTO DI
GIOIA TAURO

PORTO DI CATANZARO



LA VICESINDACA GIUSY IEMMA
AFFIDAMENTO TRAMITE
CONCESSIONE SOLUZIONE
PIÙ PRATICABILE

ASSARMATORI / GIOIA TAURO



ACCELERARE ANALISI DEGLI
IMPATTI DELL'ETS

DOMANI IL DOMENICALE



DI SORIANO CALABRO: NEL COFINANZIAMENTO DELLA CHIRURGIA TORACICA
FRANCO FACCILO

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



L'OPINIONE / FORCINITI
NO ALLA SVENDITA DEL PORTO
DI CORIGLIANO ROSSANO



100 ANNI DI SAVERIO STRATI
NOMINATI I COMPONENTI
DEL COMITATO SCIENTIFICO



A MILANO OGGI IL PREMIO
"CASSIODORO IL GRANDE"
CON DON ANTONIO TARZIA



AL PROF. PASQUALE AMATO
IL PREMIO BERTRAND RUSSELL

IPSE DIXIT

ANGELO SPOSATO E SANTO BIONDO

SEGR. GEN. CGILE UIL CALABRIA

Un Governo che tradisce il Mezzogiorno con scelte penalizzanti come i tagli alla scuola pubblica, i mancati investimenti infrastrutturali con l'Alta Velocità sacrificata al Ponte sullo Stretto e divide il Paese con il regionalismo differenziato, non si preoccupa della lotta

alla evasione fiscale anzi fa condoni in serie e quindi non si preoccupa di temi come la sicurezza nei luoghi di lavoro e la lotta alla criminalità organizzata. La Vertenza Calabria sta segnando il passo ed è sostanzialmente ferma, dal presidente Occhiuto e dalla sua Giunta stiamo assistendo solo ad annunci, si fanno promesse di stabilizzazione di precari e tirocinanti che ancora non si concretizzano, inoltre non c'è un piano per il lavoro, non ci sono passi avanti nella sanità»



L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO: PROGETTO PRONTO PER CONFERENZA DEI SERVIZI

VERSO LA RINASCITA DEL PORTO DI SALINE AL VIA I PRIMI INTERVENTI DI RIPRISTINO

Spiragli di futuro per l'abbandonato Porto di Saline Joniche. Si avvia, infatti, verso la fase operativa l'importante azione di programmazione e progettazione condotta dalla Autorità di Sistema portuale dello Stretto (Adsp), in collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, per la messa in sicurezza del porto di Saline Joniche e la realizzazione dei primi interventi di ripristino della funzionalità dell'infrastruttura.

Nei mesi scorsi l'idea progettuale per una parziale rifunzionalizzazione è stata sottoposta all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici che ha ritenuto gli interventi eseguibili, sia pur in assenza di un Piano regolatore portuale di cui il porto non è mai stato dotato, in quanto finalizzati ad una prima messa in sicurezza dell'infrastruttura che altrimenti rischia un progressivo totale declino.

Nei giorni scorsi il dipartimento Diceam, sulla scorta della convenzione stipulata con l'Autorità di sistema portuale dello Stretto, ha consegnato gli elaborati definitivi degli studi meteomarinari al largo e sotto costa per il porto di Saline Joniche, finalizzati al ripristino della funzionalità del porto stesso e della gestione dei sedimenti, elaborati da un gruppo di ricerca sotto la guida del prof. Felice Arena.

«Questi studi hanno consentito alla società Wevenenergy.it Srl di Reggio Calabria, incaricata dalla stessa Adsp dello Stretto della prima fase di progettazione, di completare il progetto di fattibilità tecnico economica che ora è pronto per l'esame in conferenza di servizi al fine di ottenere l'acquisizione di tutti i pareri necessari. Si procederà poi con la verifica finale e l'indizione della gara di appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori».

Il progetto prevede i seguenti interventi: il dragaggio per il ripristino parziale del canale di accesso dell'imboccatura portuale; il rifacimento del cassone cellulare con messa in sicurezza della testata del molo di sopraflutto e collocazione di fanale di segnalazione; la realizzazione di un pennello "trappola" con massi artificiali per bloccare il trasporto di

di **FRANCESCO CANGEMI**

materiale solido che causa l'insabbiatura portuale; il rifacimento dell'impianto elettrico di alimentazione fanale e di illuminazione del molo di sopraflutto; la collocazione di un fanale di segnalazione sul molo di sottoflutto e di mede elastiche di segnalazione del canale di accesso portuale; la predisposizione di impianti per l'erogazione di acqua alla radice del molo di sopraflutto. Attraverso tali interventi si otterrà un miglioramento strutturale, ambientale e una nuova operatività seppur parziale del porto fermo da oltre dieci anni ed in stato di abbandono totale. Il dragaggio parziale dell'imboccatura, infatti, consentirà di dare nuova operatività alla struttura portuale consentendo l'accesso ad imbarcazioni da diporto e similari che potranno essere ormeggiate, a ridosso del molo di sopraflutto, in appositi pontili galleggianti che saranno realizzati da uno o più concessionari che l'Adsp individuerà a lavori ultimati.

Un'altra importante previsione del progetto è il riutilizzo del materiale dragato (stimato in circa 110.000 metri cubi di sabbie), previa verifica della compatibilità ambientale ed a seguito delle necessarie autorizzazioni, per ripascimenti puntuali lungo la costa reggina finalizzati a contrastare l'erosione costiera in siti da individuare d'intesa con la Città metropolitana e con la collaborazione dei Comuni interessati.

Il costo stimato è di 11.000.000 di euro con fondi che potrebbero derivare da specifici finanziamenti regionali o statali, che potranno essere individuati una volta attestata l'immediata cantierabilità dei lavori, ovvero da risorse proprie dell'Adsp.

Il presidente della Adsp dello Stretto, Mario Mega, ha così commentato la conclusione di questa prima fase di progettazione e l'avvio della conferenza di servizi: «Non è stato un percorso facile perché era necessario prima aggiornare tutti gli studi meteomarinari e verificare l'efficacia degli interventi ipotizzati per non correre il rischio di realizzare interventi



segue dalla pagina precedente

• Porto di Saline Joniche

destinati ad essere compromessi da nuovi insabbiamenti. Gli studi condotti dall'Università di Reggio Calabria e le valutazioni positive del Consiglio superiore dei lavori pubblici ci confortano, confermando che ci sono tutte le condizioni per mantenere in piena operatività l'imboccatura che sarà parzialmente ripristinata».

«Ovviamente questo è solo il primo passo perché, non appena sarà approvato definitivamente il Dpss – ha continuato – si potrà avviare anche per il porto di Saline la redazione del nuovo Piano regolatore portuale che è la condizione po-

sta dal Consiglio superiore dei lavori pubblici per realizzare tutti gli altri interventi di recupero delle infrastrutture di protezione e di banchina che sono state compromesse negli anni».

«In più potremo dare una prima risposta ai diportisti ed ai pescatori del territorio assicurando ormeggi che, a regime, – ha concluso – saranno comunque conservati sia pure in altra zona del bacino, atteso che l'obiettivo primario resta quello di recuperare il porto soprattutto per la funzione commerciale per lo sviluppo di traffici di merci alla rinfusa, in colli e su rotabili». ●

LA PRECISAZIONE DI ANTONIO PARENTI, CAPO DELLA RAPPRESENTANZA DELL'ORGANISMO UE

COMMISSIONE AL LAVORO SU SOLUZIONI PER IL PORTO DI GIOIA TAURO



La Commissione è conscia delle specificità della situazione calabrese e la discussione su questa come altre simili situazioni in Europa è in corso e vedrà una soluzione con l'adozione dell'atto esecutivo indicato nel testo dell'intervista», ha dichiarato Antonio Parenti, capo della rappresentanza della Commissione Ue, rettificando su X (ex Twitter) quanto riportato dalla Gazzetta del Sud.

Sempre sul social, il rappresentante ha sottolineato: «è importante precisare che l'articolo non corrisponde al contenuto

delle risposte fornite dal portavoce della Commissione europea» e che «le risposte dal portavoce si riferivano all'applicazione del sistema ETS all'industria dei trasporti marittimi in generale e non alla situazione specifica di Gioia Tauro».

Un plauso, per il chiarimento, è arrivato dalla vicepresidente del Parlamento Ue, Pina Picierno, sottolineando – sempre su X – come «tutte le istituzioni europee sono al lavoro per mettere al sicuro il presente e il futuro del porto di Gioia Tauro». ●



ALLE PAROLE DI PICIERNO (PD) DEVONO SEGUIRE FATTI CONCRETI

di **GIACOMO SACCOMANNO**

La vicenda dei porti italiani, che potrebbero essere messi in forte difficoltà nel caso in cui non dovesse essere revocata o modificata la direttiva ETS, sembra abbia trovato una possibile soluzione. Dopo le dichiarazioni totalmente negative del portavoce della Commissione Europea, secondo cui non ci sarà nessuna deroga per Gioia Tauro, la presa di posizione della Lega Calabria ecco le dichiarazioni della vice presidente del Parlamento Europeo, Pina Picerno (PD), secondo cui "la misura è specificatamente progettata per combattere l'evasione e proteggere i porti di trasbordo europei".

Questa sarebbe la cosiddetta "regola delle 300 miglia" che prevede, infatti, la redazione di una lista di scali di trasbordo di Paesi extra-Ue che saranno soggetti a Ets, parificandoli ai porti europei, con inclusione anche di East Port Said in Egitto e Tanger Med in Marocco. Non sembra, però, che, tale ventilata ed incredibile soluzione, possa essere facilmente applicabile e, in qualche modo, soddisfare le esigenze vitali del porto di Gioia Tauro.

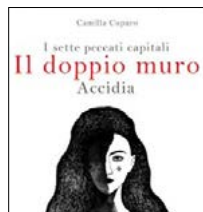


Tutti ci auguriamo che si possa trovare una soluzione sostenibile per superare una direttiva folle, voluta e sostenuta dalla sinistra europea ed italiana, ma ci chiediamo come possa l'Ue imporre a degli Stati non aderenti alla stessa di applicare una normativa emessa dalla medesima? Non sembra che ci sia una norma, un protocollo, un'intesa che consenta un procedimento del genere. Quindi, ancora una volta un annuncio che non sembra possa applicarsi e possa ripristinare un percorso virtuoso e produttivo per i porti italiani e, in particolare, quello di Gioia Tauro. Forse sarebbe meglio eliminare annunci e polemiche ed attivarci tutti per trovare una soluzione possibile, sostenibile ed applicabile. L'esistenza del porto di Gioia Tauro è vitale per l'economia italiana e per gli oltre 4.000 lavoratori, che potrebbero perdere il posto di lavoro, con un disastro per il territorio e le comunità locali. Tutto il resto è soltanto un chiacchiericcio senza sostanza. ●

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]

A CUTRO SI PRESENTA IL LIBRO "IL DOPPIO MURO - ACCIDIA"

Oggi a Cutro, alle 18, presso la Sala "Falcone e Borsellino", sarà presentato Il doppio muro. I sette peccati capitali - Accidia, di Camilla Cuparo, edito da Emia Edizioni. Dialogherà con Camilla Cuparo il poeta, scrittore e storico Giuseppe Condello. Leggeranno brani tratti dal libro Marzia Ruggieri e Giuseppe Gallella. Coordinerà il giornalista, scrittore ed editore Italo Arcuri. Interverrà il sindaco Antonio Ceraso. Maria attende con trepidazione il ritorno del marito, Peppe. Sara, la figlia, è a casa per le vacanze di Natale ma



vorrebbe non esserci. La sua mente è con Marco. Ognuno di loro ha "tradito" e, adesso, ognuno riavvolge il nastro della memoria per raccontare gli eventi dal suo punto di vista, quasi a volersi giustificare o, addirittura, disculpare per ciò che è accaduto. Fino a ritornare al presente. Sono personaggi che si muovono, come animali, in luoghi dell'essere che sono galere senza alcuna via d'uscita. Sono farnie e sono felini ma si somigliano. Sono indolenti e famelici. Rabbiosi e impauriti. Distruttivi e fragili. E poi c'è Dio. E c'è l'Io. E c'è il peccato, che

avrà il volto della verità che abatterà tutti i muri.

«Leggere Camilla Cuparo - scrive nell'introduzione al romanzo il cantautore, scrittore e poeta Vincenzo Incenzo - è un'esperienza del corpo. Scrive come se ogni sillaba fosse l'ultima, si lancia sulla pagina come un kamikaze, senza nessuna certezza di salvarsi. E fa riemergere da fondali rimossi e fangosi la parte più oscura di noi stessi».

Camilla Cuparo, nata a Crotone, pluripremiata drammaturga, regista teatrale, sceneggiatrice e pittrice, attualmente vive tra Roma e Manduria. ●

LA RICHIESTA DI ASSARMATORI DOPO UNA TRE GIORNI DI RIUNIONI A BRUXELLES

ACCELERARE ANALISI DEGLI IMPATTI DELL'ETS E LANCIARE MAREBONUS UE

Accelerare l'analisi degli impatti dell'Ets da parte della Commissione Ue e lanciare un Marebonus europeo. È quanto ha chiesto Assarmatori al termine della tre giorni a Bruxelles in occasione di un'importante riunione congiunta tra l'Associazione, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso la Ue e la Commissione europea per discutere soluzioni alle sfide più pressanti per il trasporto marittimo e la portualità nazionali ed europee, a partire dalle possibili vie per rimediare alle criticità della direttiva Ets.

Il segretario generale Alberto Rossi, insieme al responsabile della sede di Assarmatori a Bruxelles Dario Bazargan,

tici delle associazioni europee di categoria.

«Abbiamo avviato con la Commissione europea un percorso congiunto di confronto franco e costruttivo volto all'analisi delle criticità dell'attuazione del regime Ets e all'individuazione delle soluzioni più efficaci per tutelare i traffici nei porti europei – ha commentato Alberto Rossi –. Abbiamo dato massima disponibilità per supportare con dati concreti, come abbiamo sempre fatto, il lavoro di valutazione degli impatti dell'Ets che la Commissione deve compiere ai sensi delle clausole di monitoraggio e revisione previste dalla stessa Direttiva. Valutazione che siamo lieti la Commissione abbia

deciso di accelerare rispetto alle tempistiche iniziali previste, e all'interno della quale si inserisce il nostro incontro».

«Abbiamo riscontrato – ha spiegato – una grande attenzione alle preoccupazioni di Assarmatori anche nei numerosi colloqui avuti con le rappresentanze diplomatiche degli altri Stati membri europei a Bruxelles, a partire dal Belgio che avrà la Presidenza Semestrale Europea dal 1° gennaio. In occasione dell'Espo Award 2023 a Bruxelles, abbiamo notato sintonia di vedute anche con alcuni rappresentanti dei porti nordeuropei oltre che con il Presidente Zeno D'Agostino».

«Sempre ieri, inoltre, in occasione della pubblicazione della proposta di revisione della Direttiva sul Trasporto Combinato – ha proseguito – abbiamo proposto una forma di incentivo coordinato a livello europeo per il modal shift, su cui l'Associazione lavora da anni, ricor-



ha presentato alle Istituzioni europee le proposte del cluster marittimo nazionale per salvaguardare i traffici, gli investimenti negli hub continentali, in linea con la lettera inviata di recente da ben sette Stati membri dell'Unione ai vertici della Commissione. Salvaguardia dei traffici di transshipment ma anche Marebonus Europeo per scongiurare il back modal shift e rinnovo delle flotte con i fondi generati dal regime Ets tra i temi discussi nel corso di fruttuosi colloqui tra l'Associazione e il Rappresentante Permanente Aggiunto d'Italia presso la Ue, Ambasciatore Stefano Verrecchia, la Rappresentanza del Regno del Belgio (Presidenza Entrante del Consiglio UE), la Vicepresidente del Parlamento Europeo Pina Picierno, gli eurodeputati Denis Nesci, Marco Campomenosi e Lucia Vuolo, i dirigenti della DG MOVE e DG CLIMA e i ver-

dando gli impatti avversi delle norme Ets sulle Autostrade del Mare. A tale riguardo, notiamo che le preoccupazioni e proposte di moratoria esposte da tempo dalla nostra Associazione hanno ricevuto finalmente, sebbene purtroppo tardivamente, pieno sostegno anche dallo European Short Sea Network in un comunicato stampa da questa pubblicato durante la nostra Mission a Bruxelles».

«Abbiamo infine riscontrato la consueta massima attenzione – ha detto ancora – della nostra Rappresentanza italiana a Bruxelles e quella da parte della Commissione sulle criticità del Decreto Rinnovo flotte determinate dagli stringenti criteri dettati dalle regole UE sugli aiuti di stato per la transizione ecologica, ribadendo la necessità di una loro revisione». ●

LA VICESINDACA GIUSY IEMMA SULLA SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

AFFIDAMENTO TRAMITE CONCESSIONE SOLUZIONE PIÙ PRATICABILE PER PORTO CZ



L'Amministrazione comunale di Catanzaro, guidata dal sindaco Nicola Fiorita, ha scelto di cercare il partner privato migliore, specializzato in costruzione e gestione di opere, per assicurare al porto un assetto funzionale definitivo, sostenibile e dunque con la prospettiva di giocare un ruolo strategico per lo sviluppo socio economico del Capoluogo.

Le ragioni che hanno indotto Palazzo De Nobili a intraprendere la strada sostanzialmente nell'atto di indirizzo sono rese esplicite dalla delibera adottata dall'esecutivo.

L'intervento ricade nel Piano di azione e coesione (PAC), complementare alla programmazione europea 2014-2020, con il quale la Regione ha destinato al completamento del porto 20 milioni di euro. Il progetto definitivo, predisposto dal raggruppamento temporaneo di professionisti: F&M Ingegneria spa, SISPI srl, F&M divisioni impianti srl, GIA Consulting srl, è stato consegnato all'Amministrazione Comunale a fine giugno 2019.

Quel quadro economico, tuttavia, risulta oggi sostanzialmente raddoppiato per due ragioni: lo straordinario aumento dei prezzi, stimato dai progettisti in 6 milioni di euro, nonché le prescrizioni e gli adeguamenti ascrivibili alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA). Quest'ultima ha comportato, fra l'altro, la necessità di lavorazioni e attività aggiuntive che, pur senza alterare la sostanza del progetto, hanno dovuto essere recepite attraverso il suo aggiornamento, determinando un ulteriore costo complessivo per ben 15 milioni di euro. Una lievitazione, quest'ultima, che ha indotto il Comune ad avviare una interlocuzione con la Regione cui è stato proposto di riprogrammare/rimodulare

il piano finanziario, anche in termini di dotazione aggiuntiva o diversa, finalizzata alla riqualificazione del fondale e del litorale adiacente alla struttura portuale per adempiere alle prescrizioni VIA. L'auspicio di Palazzo De Nobili è che il confronto con l'amministrazione regionale, già ben avviato, vada definitivamente a buon fine perché questo, ovviamente, renderebbe l'operazione porto più sostenibile sul piano economico e quindi sicuramente più appetibile per il potenziale partner privato, al 51% come prevede la legge, chiamato a completare la struttura per poi gestirla.

È questo dunque il quadro sintetico che ha indotto il governo cittadino a cercare un'alternativa praticabile, rispetto al dato oggettivo di un volume di risorse ormai insufficiente a dare alla città un porto, destinato ad attività diportistiche, all'altezza delle ambizioni del Capoluogo in tema di sviluppo turistico.

L'atto di indirizzo approvato dalla giunta, sebbene di natura eminentemente politica, è una scelta di strategia non certo priva di conseguenze pratiche. L'esecutivo ha infatti demandato agli uffici competenti la valutazione preliminare di convenienza e fattibilità, nonché tutti gli eventuali, successivi e consequenziali atti, previsti dalla normativa vigente. Ciò significa che dopo la decisione dell'esecutivo, sarà adesso predisposto il cosiddetto avviso di pre-informazione, che costituisce la fase propedeutica all'indizione della gara di appalto.

La vicesindaca Giusy Iemma ha evidenziato come «siamo giunti a un passaggio particolarmente importante di una

segue dalla pagina precedente

• Porto di Catanzaro

vicenda lunga e complessa. La città ha bisogno di poter contare pienamente sul suo porto perché è anche da lì che passerà il suo sviluppo futuro. Abbiamo riflettuto a lungo su come far uscire l'infrastruttura dall'impasse in cui era finita e pensiamo di aver messo un punto fermo, individuando nell'affidamento tramite concessione la soluzione più realisticamente praticabile».

«Lo abbiamo fatto grazie anche alla disponibilità dimostrata dai presidenti Occhiuto e Mancuso - ha proseguito - a contribuire per rendere sostenibile un'operazione che, oggettivamente, non lo era più».

Iemma ha anche ricordato il suo impegno «profuso sin dall'insediamento dell'attuale giunta per portare a compimento l'iter della valutazione di impatto ambientale a integrazione del progetto e poter così mandare avanti spe-

ditamente l'iter. Il porto - ha detto ancora - dovrà essere necessariamente una infrastruttura all'altezza del ruolo di una città capoluogo, aperta verso il resto del territorio. Dunque dovranno essere garantite le tradizionali attività che da sempre caratterizzano la nostra marina ma in una logica di allargamento della prospettiva verso i comuni costieri limitrofi e, più in generale, verso il bacino del Mediterraneo di cui Catanzaro è baricentro».

«Disporre di un porto ampio, attrezzato e funzionale - ha concluso - significa moltiplicare l'attrattività di un territorio vasto, ben oltre i confini comunali, per il quale le attività diportistiche possono significare volano di sviluppo e di crescita del comparto turistico. Insomma, nuova linfa e nuova ricchezza. Non ci resta quindi che proseguire lungo la strada imboccata, auspicando di poter cogliere definitivamente l'obiettivo di completare il porto». ●

NO ALLA SVENDITA DEL PORTO DI CORIGLIANO ROSSANO

In questi giorni il dibattito politico locale è quasi interamente concentrato sulla richiesta della multinazionale americana Bakery & Hughes, che vorrebbe occupare una vasta area del Porto di Corigliano per realizzare un insediamento di industria pesante legato alla filiera del GNL, il gas naturale liquefatto.

La prima cosa che lascia perplessi è il fatto che un'intera comunità sia costretta a interrogarsi su qualcosa che gli viene calata dall'alto dall'oggi al domani, e soprattutto senza che ci sia uno straccio di documento o atto pubblico a disposizione della comunità per capire quali siano le reali intenzioni di questa grande azienda. Nessuno sa cosa si costruirebbe in concreto, che tipo di macchinari sarebbero necessari, quanto spazio occuperebbero, quanti scarti, scorie, emissioni e rifiuti ed emissioni sarebbero liberati, quanto sarebbe compatibile tale insediamento con le attività di pesca, turismo e agricoltura che ad oggi ci danno da vivere, quali ripercussioni ci sarebbero sugli altri progetti che riguardano il porto, alaggio e varo e ban-

di **FRANCESCO FORCINITI**

china crocieristica in primis.

Nessuno ci ha detto nulla, nessuno sa nulla, eppure la campagna propagandistica della multinazionale buona che viene qui ad arricchirci tutti con l'industria pesante è già partita a spron battu-



to. In assenza di informazioni ufficiali siamo costretti a fare l'esegesi di alcune blande e generiche dichiarazioni dei vertici della Bakery & Hughes, i quali parlano di «un concentrato di tecnologia all'avanguardia che incontra la crescente domanda di gas naturale liquefatto (GNL) e da una risposta concreta al cosiddetto trilemma energetico». Dunque, una delle poche certezze che abbiamo è che le produzioni che si vor-

rebbero realizzare al porto, a poche decine di metri dai bagnanti, dalle abitazioni e dai pescatori, riguardano il GNL. E il GNL - che arriva in Europa principalmente dagli Stati Uniti - IOè una fonte di energia drammaticamente inquinante, insostenibile e costosa, perché siamo

costretti a importarlo da oltreoceano con delle petroliere, per poi lavorarlo con i rigassificatori, i quali rilasciano in mare una quantità impressionante di scarti e rifiuti, con un conto finale che arriva a costarci come Paese anche tre-quattro volte in più rispetto al gas naturale che ci forniva la Russia.

Poi che i rigassificatori siano piazzati nel nostro porto oppure altrove in Calabria o in Italia (ci sono iter autorizzativi in corso nei porti di mezza Italia da Vado Ligure ad Agrigento) cambia poco: la filiera del GNL arricchisce solo chi ce lo vende, mentre noi come Paese ci impoveriamo, costretti a pagare sempre di più l'energia e sempre più subalterni e dipendenti dagli interessi geopolitici americani.



segue dalla pagina precedente

• FORCINITI

Peraltro il boom del GNL è un fenomeno che rischia di rivelarsi temporaneo e volatile, e non dà alcuna garanzia di medio-lungo periodo.

Questi sono solo alcuni dei motivi per cui, secondo me, dovremmo tutti respingere questo ennesimo tentativo di occupazione quasi "coloniale" del nostro porto. La nostra economia si regge su altri asset che sono chiaramente incompatibili con l'industria pesante a poche decine di metri dalle spiagge che ci danno da vivere, e inoltre la filiera del GNL porta ricchezza

e benessere solo a chi ce lo vende. Piuttosto che elemosinare con il cappello in mano quattro presunti posti di lavoro pagati con i proventi di una speculazione energetica che nel complesso ci impoverisce, dovremmo opporci contro la svendita un pezzo alla volta del nostro Paese agli americani, reclamare lo stop alle folli sanzioni alla Russia, il ripristino dei rapporti con il vicino oriente, e la fine della folle corsa al riarmo voluta oltreoceano. ●

[Francesco Forciniti, già deputato del Gruppo Misto - L'alternativa c'è]

«MA NIENTE PREGIUDIZI SUL PIANO DELLA BAKER HUGHES PER CORIGLIANO»

Alle polemiche sul piano della Howard Hughes per il Porto di Corigliano risponde la consigliera regionale Pasqualina Straface, Presidente della Terza Commissione regionale Sanità, Attività Sociali, Culturali e Formative.

«In un territorio dall'economia fragile e complessa come il nostro - ha dichiarato la Straface - l'annuncio di un investimento di svariati milioni di euro che presuppone centinaia di posti di lavoro fra occupazione diretta e indotto dovrebbe essere valutato senza preconcetti e opposizioni di principio. Quello annunciato dal colosso Baker Hughes, che in Italia opera principalmente attraverso Nuovo Pignone, è probabilmente l'investimento più importante che abbia mai riguardato il Porto di Corigliano e che punta a renderlo un polo produttivo di avanguardia e trasporto via mare che potrebbe essere in grado di dare una vera svolta all'economia del territorio, creare posti di lavoro e combattere la disoccupazione. Si tratta di un'occasione che bisogna valutare accuratamente, pertanto tutte le figure istituzionali del territorio sono chiamate ad attenzionare gli aspetti critici, l'andamento del progetto e il suo impatto sul territorio».

La Straface ha richierito che «Il Presidente Occhiuto e l'Assessore allo Sviluppo Economico Vari hanno incontrato i vertici della Baker Hughes e hanno potuto vagliare il piano industriale di una delle aziende leader mondiali nel settore delle infrastrutture energetiche che ha scelto di investire sul Porto di Corigliano per renderlo sede di insediamento industriale destinato alla produzione di componentistica e montaggio dei moduli industriali esportati in tutto il mondo per la produzione di energie alternative a supporto della transizione energetica. Un progetto certamente ambizioso che deve presupporre la tutela dell'ambiente e la salvaguardia di una vocazione del territorio come quella turistica.

Tale insediamento nell'area portuale dovrà garantire inoltre ampia tutela ai pescatori e alla marineria, che è la più grande della Calabria.

«Nel complesso si tratta di una grossa opportunità per Corigliano-Rossano e per il suo comprensorio che dimostra come la città sia divenuta attrattiva per gli investimenti industriali



di grosso calibro. Se il progetto dovesse rivelarsi in linea con le aspettative, il tessuto economico e sociale non potrebbe che giovare di un'iniziativa di questo genere, che potrebbe in qualche misura arginare la sempre crescente emigrazione lavorativa dei nostri giovani e potrebbe richiamare ulteriori investimenti, incrementare l'indotto, dare una boccata di ossigeno a questo territorio che ha un grande bisogno di sviluppo, occupazione e crescita» ●

SI PREPARANO LE CELEBRAZIONI DEL 2024 PER LO SCRITTORE DI S. AGATA DEL BIANCO

100 ANNI DI SAVERIO STRATI ECCO IL COMITATO SCIENTIFICO

La Giunta regionale presieduta dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, su proposta della vicepresidente Giusi Princi, ha scelto i membri del Comitato Scientifico che supporterà il Comitato di coordinamento nella promozione di iniziative volte a valorizzare l'opera letteraria di Saverio Strati, in occasione del 100° anniversario della sua nascita.

Il Comitato scientifico risulta, pertanto, composto da: Walter Pedullà, scrittore, critico letterario, già professore ordinario di storia della letteratura italiana moderna e contemporanea Università la Sapienza; Luigi Tassoni, semiologo, professore ordinario di letteratura italiana e semiotica all'Università di Pécs (Ungheria); Aldo Maria Morace, presidente Fondazione Corrado Alvaro; Antonio Motta, Centro documentazione Leonardo Sciascia/Archivio del novecento; Andrea Di Consoli, scrittore, critico letterario, editorialista, Rai Teche; Goffredo Fofi, scrittore, giornalista e critico cinematografico, letterario e teatrale; Anna Rosa Macri', giornalista e scrittrice, Domenico Nunnari, giornalista e scrittore; Gioacchino Criaco scrittore, Santo Strati direttore del quotidiano *Calabria Live*, Luigi Franco, direttore editoriale Rubettino e curatore della collana delle opere di Saverio Strati; Giusy Staropoli Calafati, scrittrice; Giuseppe Bova, presidente del Rhegium Juli.

GLI ALTRI PROVVEDIMENTI

Oltre a questo, la Giunta ha dato il via libera ad altri provvedimenti.

Per lo sviluppo di progettualità finalizzate alla promozione dello sport e allo sviluppo della cultura sportiva, con un altro atto deliberativo della vicepresidente Princi, è stato anche approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e la società "Sport e salute". Il protocollo demanda al Dipartimento regionale competente la stipula di apposite convenzioni che disciplineranno la promozione di specifiche progettualità sportive destinate ai giovani della regione Calabria. Su proposta dell'assessore regionale al Lavoro e formazione, Giovanni Calabrese, la Giunta ha deliberato l'atto di indirizzo sulla promozione e la realizzazione del progetto innovativo e sperimentale "Incentivi all'occupazione alle imprese, Flexible working e opere pubbliche".

Il progetto è finalizzato a promuovere la concessione di incentivi all'assunzione alle imprese che potranno dare il loro contributo alla realizzazione delle opere pubbliche e degli interventi ritenuti strategici per l'amministrazione regionale o che

utilizzeranno anche le nuove modalità di lavoro appartenenti alla categoria del flexible working come il remote working, consentendo al lavoratore, non più disoccupato, di rimanere nel territorio calabrese e contribuire allo sviluppo economico della regione. Attraverso Flexible working si intende, inoltre, promuovere l'accesso al mercato del lavoro mediante la concessione alle imprese di aiuti all'assunzione, alla formazione e all'adeguamento delle competenze per l'assunzione dei lavoratori disoccupati, svantaggiati e dei lavoratori con disabilità assunti dalle imprese beneficiarie della misura di sostegno.

L'esecutivo ha anche dato il via libera ad altri due atti deliberativi dell'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo.

In linea con quanto emerso dalle analisi dei fabbisogni del settore, è stato ratificato il "Programma apistico regionale"



che contiene una serie di interventi indirizzati allo sviluppo sull'intero territorio regionale della professionalizzazione degli apicoltori, a favorire le associazioni nella formazione e nella costituzioni di gruppi di lavoro per fornire alle aziende assistenza tecnica e consulenza. Il programma prevede, tra l'altro, azioni mirate alla tutela della biodiversità, al sostegno degli investimenti in macchine e attrezzature, alla promozione del prodotto "Mieli di Calabria".

La seconda delibera dell'assessore Gallo ratificata dalla Giunta riguarda la proposta di declaratoria per i danni provocati alle colture del bergamotto a causa dello straordinario eccesso termico, che si è verificato nel mese di luglio sulla fascia costiera reggina, tra Villa San Giovanni e Monasterace.

Infine, su proposta congiunta della vicepresidente Princi e dell'assessore Gallo, è stato approvato il protocollo d'intesa, tra Regione Calabria e Ufficio scolastico regionale, per la diffusione delle mense scolastiche biologiche. ●

PESTE SUINA AFRICANA NEL REGGINO ADOTTATE MISURE PER ARGINARE MALATTIA



Il gruppo di lavoro riunitosi a Reggio Calabria, coordinato dal commissario straordinario alla Peste suina africana, Vincenzo Caputo, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, e del deputato Francesco Cannizzaro, ha stabilito delle nuove misure per arginare e circoscrivere l'avanzata della malattia nel Reggino. Nello specifico, potenziamento dei controlli, altri punti di raccolta e esame delle carcasse, nuovi corsi di formazione di bioregulatori.

Presenti, tra gli altri, anche il direttore del Dipartimento Agricoltura della Regione, Giacomo Giovinazzo; Giorgio Piraino, dirigente del settore veterinario e delegato del subcommissario per la sanità, Iole Fantozzi; il dirigente del settore agricoltura per la provincia di Reggio Calabria, Domenico Ferrara; il responsabile del settore veterinario dell'Asp reggina, Francesco Nirta; il presidente dell'ente Parco d'Aspromonte, Leo Autelitano. Con loro, altresì, i rappresentanti di Città Metropolitana, Prefettura, Asp, Atc Reggio Calabria, Carabinieri Forestali, Nas.

La riunione è servita per fare il punto della situazione e pianificare le ulteriori iniziative da mettere in campo per arginare la diffusione della malattia che colpisce suini e cinghiali selvatici ed il cui ultimo caso accertato risale, nel territorio reggino, allo scorso luglio.

Nel valutare positivamente i risultati del lavoro sin qui svolto dalla struttura regionale creata per contrastare la propagazione del morbo, esprimendo particolare apprezzamento per la scelta di investire anche sui corsi di formazione di bioregulatori (3.000 quelli abilitati nelle settimane passate, al termine di specifici percorsi formativi), il commissario Caputo ha assicurato piena disponibilità per sostenere le

iniziative messe in campo dalla Regione, di concerto con gli altri soggetti istituzionali interessati.

Da qui le decisioni assunte: si procederà da subito all'attivazione del gruppo operativo territoriale, già istituito, guidato dal dirigente Piraino, con il compito di attuare e monitorare le azioni necessarie, che troveranno analitica elencazione in un piano straordinario di intervento al cui interno, per come concordemente stabilito, troveranno spazio specifiche attività.

Tra queste, ad esempio, la fornitura di gabbie speciali per la cattura dei cinghiali; l'implementazione del numero dei punti di igiene e raccolta delle carcasse, da sottoporre a controllo veterinario; la programmazione di altri corsi di formazione in materia di biosicurezza, con impegno della Regione a favorire il moltiplicarsi di incontri formativi e informativi dedicati in primis proprio ai cacciatori-bioregulatori, il cui ruolo, prezioso ed essenziale, non solo nelle zone con maggiori restrizioni, è destinato ad acquisire sempre maggior rilevanza nell'ambito del piano di eradicazione della malattia, la cui attuazione sarà sostanzialmente demandata agli stessi cacciatori-bioregulatori. Coinvolti, inoltre, anche a raccoglitori di funghi e frequentatori dei boschi, per giungere alla definizione di una rete di sorveglianza diffusa del fenomeno.

Unico l'obiettivo: fermare l'avanzata della Psa nelle aree rosse, fino ad eradicarla.

Traguardo in vista del quale si procederà inoltre - a tutela degli allevatori - all'adozione di misure che consentiranno, in via prioritaria agli allevamenti con regime rafforzato di biosicurezza, il graduale ripopolamento dei suini abbattuti in seguito all'istituzione della zona rossa. ●

SQUILLACE ALLA BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

C'è stata anche Squillace alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum, conclusasi nei giorni scorsi.

A rappresentare il brorgo, l'assessore alla Programmazione e Turismo, Franco Caccia, sottolineando come «è nostra convinzione che le tante potenzialità del turismo calabrese possono essere sfruttate a partire da un'azione costante e qualificata di accrescimento delle conoscenze e dei saperi di quanti, a vario titolo, partecipano alla costruzione ed erogazione dell'offerta di servizi turistici e culturali».

«La presenza a questi appuntamenti rafforza i rapporti organizzativi tra le istituzioni pubbliche del Mezzogiorno - ha aggiunto - e fornisce utili spunti circa l'evoluzione del settore, nonché fornisce in anteprima le applicazioni delle nuove tecnologie quali risorse necessarie per facilitare l'accesso e la fruizione di beni storico-culturali».

Oltre ad una vasta area espositiva, in cui la parte da leone era ricoperta dallo stand della regione Calabria, la borsa di Paestum offre qualificati momenti di approfondimento e confronto sulle più attuali tematiche inerenti lo sviluppo turistico.

«Il valore dell'apprendimento esperienziale - ha aggiunto Franco Caccia - nel settore del turismo è di importanza strategica. Il confronto con amministratori comunali e con rappresentanti di altre organizzazioni pubbliche, impegna-

te nel processo di miglioramento dell'offerta turistico-territoriale, è linfa vitale attraverso cui rinvigorire le nostre politiche di sviluppo locale».

Fra i seminari seguiti dall'assessore Franco Caccia anche quello sul tema del ruolo delle pro loco nella promozione turistica e culturale. Fra i relatori anche Pippo Capellupo, presidente regionale delle pro loco Calabria. Nel suo articolato intervento Capellupo ha richiamato il progetto di gemellaggio europeo in cui il comune di Squillace, proprio su proposta del presidente Capellupo, è stato inserito il comune di Squillace. Alla borsa era presente anche l'avv. Salvatore Grillone, referente della società Giardini di hera, ente delegato alla gestione del castello normanno di Squillace e impresa culturale promotrice di innovativi eventi realizzati nel corso degli ultimi anni.

«Siamo molto interessati - ha precisato salvatore Grillone - a conoscere da vicino i progressi operati dal settore delle nuove tecnologie al servizio dei beni turistici in modo da rendere la vista al Castello e ad altri beni di valore storico-culturale, un momento piacevole per tutti, anche per quanti sono portatori di disabilità motorio e/o audio-visive. Un plauso all'amministrazione comunale di Squillace ed in particolare all'assessore Franco Caccia per l'attenzione e per gli stimoli costanti che ci aiutano a fare sempre meglio ed a rafforzare il lavoro di rete». ●



L'ASSESSORE FRANCO CACCIA A PAESTUM

A REGGIO S'INAUGURANO LE MOSTRE "IL CENACOLO DELLE DONNE" E L'ARTE GENTILE"

S'inaugurano oggi, sabato 11 novembre, a partire dalle ore 11:00 al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi", il progetto artistico e culturale rappresentato dalle mostre d'arte "Il cenacolo delle donne" e "L'arte gentile di Serafino Valla". L'esposizione verrà presentata nell'occasione dal sindaco della Città Metropolitana Giuseppe

Falcomatà, dal consigliere metropolitano delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, dai referenti del Settore II Affari Istituzionali, Sviluppo Economico e Risorse Umane della Città Metropolitana, guidato dalla Dirigente Giuseppina Attanasio, e dai curatori del progetto Annalisa Puntelli Sacchetti e Giammarco Puntelli. ●



COSENZA, OGGI SVELATI ALLA CITTÀ DUE NUOVI MURALES DI VISCARDI

Stanno per essere svelati alla città altri due murales del progetto “Sei facce della stessa medaglia”, proposto all'Amministrazione comunale dall'imprenditore Federico Morabito (titolare dell'azienda “Hobby color”), che lo ha ideato, ed immediatamente sposato dal Sindaco Franz Caruso, con l'obiettivo di riqualificare l'area di via Padre Giglio, nella zona sottostante la sopraelevata, proprio con la realizzazione di alcune opere artistiche, attraverso le quali dare un segnale tangibile di interventi finalizzati al recupero e al ripristino del decoro urbano in un'area della città fortemente degradata. Il primo atto di questa operazione di recupero

sottostante la sopraelevata (all'altezza del supermercato Conad e a ridosso del primo murales intitolato a Cosmai).

Saranno presenti il Sindaco Franz Caruso, l'imprenditore Federico Morabito, che si è fatto carico dei costi di realizzazione offrendo i manufatti alla città in modo assolutamente gratuito, e l'artista Paolo Viscardi che li ha materialmente portati a compimento dopo un lavoro durato circa tre mesi. L'unico aspetto noto è che i due nuovi murales affronteranno altri due temi importanti come la solidarietà e la scienza e conoscenza.

«Siamo particolarmente grati e riconoscenti a Federico Morabito – ha detto il Sindaco Franz Caruso – per il suo nobile gesto di filantropia e di mecenatismo che consente all'Amministrazione comunale di portare avanti un progetto di riqualificazione che abbiamo sempre avuto in mente, sin dal nostro insediamento. Siamo perfettamente consapevoli che l'area di via Padre Giglio è tra le più esposte al degrado ed all'abbandono. La meritoria iniziativa di Federico Morabito, impreziosita dall'arte pittorica di Paolo Viscardi, ci ha consentito di predisporre una prima serie di interventi che certamente non saranno senza seguito e che preluderanno, non appena ne avremo la possibilità, ad azioni più incisive di bonifica dell'intera area che dovrà essere resa più vivibile ed attrattiva. Le opere del progetto potranno esercitare, in tal senso, un richiamo sia per i cosentini che vorranno osservare da vicino le opere, sia per i turisti che visiteranno la nostra città».

Il progetto proseguirà con la realizzazione di altri murales che affrescheranno almeno altri 12 piloni della sopraelevata e che, prima di “ricevere” le nuove opere, saranno ripristinati con interventi volti a rafforzare la malta strutturale ammaloratasi nel corso degli anni. Per questa opera di ripristino hanno collaborato con l'imprenditore Morabito alcune aziende (colorifici) che hanno fornito il materiale, mentre un'altra azienda ha fornito, invece, i ponteggi per poter consentire all'artista Paolo Viscardi di lavorare a 6 metri di altezza. ●



è stato, il 10 giugno di quest'anno, la consegna alla città del primo murales, sul tema della legalità, raffigurante Sergio Cosmai, ex direttore della casa circondariale di Cosenza, figura di grande prestigio e di prim'ordine, barbaramente assassinato dalla criminalità organizzata il 12 marzo del 1985. Oggi altri due murales del progetto “Sei facce della stessa medaglia” saranno rivelati ai cosentini.

Per il momento l'identità dei soggetti raffigurati e affrescati da Paolo Viscardi è top secret. Se ne saprà di più durante la cerimonia prevista sabato mattina, alle ore 12,00, nella zona

FONDAZIONE MEDITERRANEA: AL PROF. PASQUALE AMATO IL PREMIO BERTRAND RUSSELL






PREMIO BERTRAND RUSSELL AI SAPERI CONTAMINATI

EDIZIONE 2023
PASQUALE AMATO
Storico

Solub
Prof. Daniele CANANZI
Direttore Dipartimento DIGIES
Prof. Giuseppe BARBARO
Dipartimento Scienze Università Mediterranea

Introduce e coordina
Dr. Vincenzo VITALE
Presidente Fondazione Mediterranea

Interventi
Dr. Eduardo LAMBERTI CASTRONUOVO
Direttore di ReggioTV
Prof. Franco PRAMPOLINI
Dipartimento FIU Università Mediterranea
Prof. Alberto ZIPARO
Scienze Letterarie Università Firenze
Avv. Marina NERI
Scrittrice

Motivazioni
Dr. Raffaello ABENAVOLI
Segretario Fondazione Mediterranea

Lectio
Prof. Pasquale AMATO

Tema 2023
**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
 NELLA STORIA DELLE CIVILTÀ**

Reggio Calabria - 10 novembre 2023 - ore 17:30
 Università Mediterranea - Dipartimento DIGIES
 Aula Magna - Via T. Campanella, 38

**A SINISTRA, IL PROF. PASQUALE AMATO
 CON IL PRESIDENTE DELLA
 FONDAZIONE MEDITERRANEA VINCENZO VITALE:
 LA CERIMONIA DELLA PREMIAZIONE SI È SVOLTA
 ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA, NELL'AULA MAGNA**

Un doveroso riconoscimento a uno dei pochi veri e liberi intellettuali reggini, per la indefessa attività a favore della sua città». È con queste parole che Vincenzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea, ha consegnato al prof. Pasquale Amato, il Premio Bertrand Russel.

Un riconoscimento consegnato nel corso della cerimonia svoltasi nel Dipartimento Digies dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e arricchita dalla lectio magistralis del premiato, sul tema "Infrastrutture e trasporti nella storia delle civiltà".

In sintonia con il ragionamento di Fernand Braudel, il più grande storico del XX Secolo, il prof. Amato ha trattato una tesi di pregnante importanza: «Il cammino della Storia ci insegna che le infrastrutture dei trasporti (fluviali, marittime, viarie, dal XIX Secolo ferroviarie e dal XX Secolo aeronautiche) sono state sempre decisive per determinare lo sviluppo o l'emarginazione delle comunità in qualsiasi parte del mondo».

«Chi le possiede - ha detto - se ne avvantaggia. Chi ne viene escluso o le perde è destinato ad essere tagliato fuori dai processi di sviluppo, a una lenta ma inesorabile emargina-

zione e a una drammatica decadenza in tutti i settori della comunità».

A sostegno della sua tesi, ha ricostruito dapprima il percorso storico nella globalità, ricorrendo a esempi particolarmente significativi e concluderà tornando nello scenario dell'Area dello Stretto di Scilla e Cariddi, con il destino comune che da sempre unisce le due sponde e le due città di Reggio e Messina.

«Ho accolto questo riconoscimento con immenso piacere - ha dichiarato lo storico reggino-. E rivolgo alla Fondazione Mediterranea un ringraziamento dal più profondo del cuore».

«La motivazione - ha continuato - mi ha fatto rammentare una definizione del ruolo della cultura e dell'intellettuale in cui mi riconosco e riconosco Russell. È di Leonida Repaci e risale al 1985. Ma è uno di quei concetti che travalicano il tempo: "La cultura non deve essere mai subalterna e compiacente. Compito della cultura è, oggi più che mai, quello di agire come coscienza critica della società e della storia, facendo propri i grandi problemi e le ansie dell'uomo moderno"». ●

L'APPUNTAMENTO È ALLE 12.15, SU RAI UNO. IL SINDACO NICOLA FIORITA: «OCCASIONE UNICA»

CATANZARO PROTAGONISTA OGGI SU "LINEA VERDE LIFE"

Un'occasione unica per mostrare a tutta Italia quant'è bella Catanzaro». Così il sindaco Nicola Fiorita ricorda l'appuntamento di oggi sabato 11 novembre, alle 12.25, su Rai Uno con Linea Verde Life. Tra modernità e tradizione il capoluogo calabrese guarda al futuro: il programma condotto da Elisa Isoardi e Monica Caradonna ha fatto tappa a Catanzaro e nel suo comprensorio. Tra i focus della puntata i temi della ricerca, dell'innovazione, dell'ambiente e dell'economia circolare. Alla scoperta

del territorio, dal centro storico fino al mare, con l'immancabile approfondimento sulla gastronomia, sul piatto tipico del morzello e sui prodotti locali.

L'appuntamento televisivo è stato realizzato nell'ambito della convenzione tra Rai Com e la Regione Calabria e ha visto l'amministrazione comunale, con lo staff del sindaco, partecipare attivamente nella selezione dei temi di interesse e nell'organizzazione logistica delle location attenzionate dalla produzione. ●



A BIVONGI PRENDE IL VIA "SAN MARTINO - FESTIVAL DEL VINO"

Prende il via oggi, a Bivongi San Martino - Festival del Vino tra vicoli e catoja, promossa dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione Calabria, in collaborazione con Gal Terre Locridee, Parco naturale regionale delle Serre, Calabria Parchi - Turismo sostenibile, Pro Loco Bivongi e Consulta delle Associazioni.

Una due giorni in cui il borgo nella Valata dello Stilaro festeggia il vino novello, tra degustazioni, conoscenza del luogo e approfondimenti tematici con esperti del settore, dando vita a due giorni densi di cultura, gusto e bellezza, toccando aspetti diversi del vivere il territorio, esaltandone la storia, il cibo, la natura e i fermenti produttivi e creativi.

La manifestazione si aprirà alle 16.30, nella Sala consigliare, con il convegno sul tema Enoturismo nei parchi di Calabria. Dopo l'introduzione del presidente del Gal Terre Locridee Francesco Macrì e i saluti istituzionali del sindaco di Bivongi Vincenzo Valenti e della presidente della Pro Loco Bivongi Valentina Murace, interverranno: Enzo Costantino, Tour operator, Dorina Bianchi, presidente Movimento Turismo del vino Calabria, Leo Autelitano, presidente Ente Parco nazionale d'Aspromonte, Ilario Treccosti, commissario Parco regionale della Sila, Alfonso Grillo, commissario Parco regionale delle Serre. Conclude l'assessore regionale alle Politiche agricole Gianluca Gallo.

Dalle 20, dopo la Messa di San Martino

prevista alle 19.15, in Piazza Vittorio Emanuele si apriranno gli stand per le degustazioni, con i vini prodotti sul territorio, e a concludere la serata il live di Armando Quattrone, musicista e cantante versatile, che attraverso le sue canzoni racconta una Calabria vibrante di colori e bellezza.

Domenica 12 novembre, a partire dalle 10.30, con punto d'incontro in Piazza Duomo, trekking urbano nel centro storico di Bivongi ed escursione alle cascate del Marmarico, visita guidata ai bagni di Guida e centrale idroelettrica, e nel pomeriggio dalle 14.00 visita guidata a San Giovanni Theresitis, trekking urbano, il tutto a cura di Trekking Stilaro Experience (info e prenotazioni 320 3460825). ●

LA XIV EDIZIONE, PROMOSSA DAL PAOLINO DON ANTONIO TARZIA, SI SVOLGERÀ AL DUOMO

PREMIO CASSIODORO IL GRANDE OGGI A MILANO LA CERIMONIA

E Milano la sede prescelta quest'anno da don Antonio Tarzia, presidente dell'Associazione Cassiodoro il Grande e dell'omonimo Premio per la consegna dei riconoscimenti 2023.

Nella suggestiva cornice dell'area archeologica sotterranea del Duomo e della Sala delle Conferenze dell'Arcivescovado si tiene oggi, sabato 11 novembre, la quattordicesima edizione del Premio Internazionale "Cassiodoro il Grande".

Il riconoscimento viene assegnato ogni anno a personalità che si sono distinte nei diversi settori praticati dal celebre scrittore, politico, diplomatico, biblista, musicologo, monaco, fondatore di monasteri, imprenditore vissuto nel VI secolo, per il quale è in corso il processo di beatificazione.

La nuova giornata cassiodorea promossa dall'omonima associazione presieduta dal sacerdote paolino don Antonio Tarzia, sarà scandita da tre momenti.

Il primo, alle ore 14, di commemorazione e preghiera - sotto il Battistero di San Giovanni alle Fonti, proprio dove Agostino ricevette il battesimo da Ambrogio - sarà presieduto dall'arciprete del Duomo monsignor Gianantonio Borgonovo e introdotto dal vice presidente dell'Associazione Cassiodoro, don Roberto Ponti, e sarà accompagnato dall'esecuzione di antichi brani musicali - con strumenti tipici del tempo - della professoressa Maria Maddalena Scagnelli e la sua scuola.

Il secondo, alle 15,30 vedrà la cerimonia di premiazione nella vicina Sala delle Conferenze dell'Arcivescovado, durante il quale i consueti medaglioni argentei saranno consegnati all'arcivescovo Mario Delpini, agli scrittori Arnoldo Mosca Mondadori e Giuliano Vignini, alla scienziata Amalia Ercoli-Finzi, all'imprenditore Ernesto Pellegrini, mentre i premi "alla memoria" saranno assegnati all'avvocato Corrado Sforza Fogliani e all'imprenditrice Maria Perego.

A seguire, infine, alle 17, si svolgerà il consueto convegno cassiodoreo quest'anno dedicato al tema della musica, ben presente nel sapere enciclopedico dell'ecclettico monaco calabrese che, tre secoli dopo Agostino, approfondì nei suoi scritti la "scientia bene modulandi", non senza rimandi



DON ANTONIO TARZIA: PRESIDENTE ASSOCIAZIONE E PREMIO CASSIODORO IL GRANDE

all'armonia dell'universo ed altro ancora.

Alla "tavola rotonda", moderata dal giornalista Gian Giacomo Schiavi del *Corriere della Sera* interverranno specialisti di discipline musicologiche e beni culturali. Fra gli altri ci saranno Giuliano Vignini (Università Cattolica); l'architetto Manuel Ferrari (direttore dell'Ufficio beni culturali della diocesi di Piacenza); monsignor Francesco Milito, amministratore apostolico della diocesi di Oppido Mamertina-Palmi; Donatella Restani (Università di Bologna); Cecilia Panti (Università di Roma 2, Tor Vergata).

Dopo i loro contributi, le comunicazioni di Fabio Troncarelli (Università della Tuscia); monsignor Antonio Staglianò (presidente della Pontificia Accademia di Teologia); Domenico Bevoci (Pontificio Istituto di archeologia cristiana). Anche qui non mancherà un accompagnamento musicale affidato a Claudio Sanfilippo, cantautore e chitarrista.

«Sono lieto che il capoluogo della Lombardia, la città del lavoro che nel tempo ha accolto generazioni da ogni parte d'Italia e del mondo, ma anche la città della musica, da quella della Scala a quella suonata nei locali sui Navigli, ospiti il *Cassiodoro Day 2023*», dichiara il presidente dell'Associazione Cassiodoro don Antonio Tarzia, «abbiamo voluto sottolineare il legame tra Cassiodoro e Agostino del quale si celebrano i 1300 anni dalla traslazione delle reliquie a Pavia e il fatto che, non a caso, la giornata cassiodorea inizierà là dove Agostino ricevette il battesimo da Ambrogio». ●



PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

**I WALK
THE
LINE**



PON LEGALITÀ 2014-2020
UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

INCONTRI CON I GIOVANI SUL TERRITORIO METROPOLITANO

Progetto dedicato ai ragazzi
tra i 14 e i 25 anni,
per favorire l'inclusione sociale
di soggetti a rischio devianza



**INCONTRI SUL
BULLISMO**

13 NOVEMBRE 2023

REGGIO CALABRIA

Istituto Scolastico Liceo Artistico "Preti-Frangipane"

(l'evento sarà trasmesso in diretta streaming)

9.00 - ACCOGLIENZA, ACCREDITO E REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

9.30 SALUTI ISTITUZIONALI

9.45 Alessandra Callea

Capo del progetto e moderatrice

9.50 Francesca Chirico

Responsabile Organismo di Mediazione "Ismed Group"

10.10 Angela Busacca

Docente di diritto dell'informatica e di diritto sportivo
all'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

10.30 Paolo Ciccù

Presidente CSI di Reggio Calabria

10.50 / PAUSA COFFE BREAK

11.00 Alessandra Callea

Proiezione intervista e video

11.10 Matteo Flora

Presidente di Permesso Negato APS

11.30 Onofrio Maccarone

Animator/Designer - Presentazione video

11.50 Daniele Melara

Videomaker - Sondaggio con riprese video

12.10 Krish

Realizzazione opere

12.20 Rita Leuzzi

Orientatrice Progetto "I walk the line" ed esperta
delle politiche attive del lavoro

12.30 Chiusura lavori

Attività ideata e organizzata da



SVI . PRO . RE . S.p.A.
SERVIZI METROPOLITANI

www.iwalktheliner.c.it



e-mail: segreteria.iwalktheline@sviprore.it